

Lo stesso Comitato Tecnico, nel sopralluogo effettuato il 10 nov. ha constatato le condizioni di stabilità e di manutenzione del fabbricato che risulta recentemente rinnovato in varie parti.

La parte più scadente è costituita da un braccio secondario che raggiunge la Via Belsiana e che poco incide sul valore complessivo della proprietà.

Il P.R. di Roma prevede l'allargamento di Via Belsiana di 8 metri in danno della proprietà stessa, ma per la forma dell'area suddetta, nessun danno ne deriva al fabbricato, se non quello del rifacimento del piccolo fronte attuale, con circa 20 mq. di area coperta in meno.

In merito, il Comitato Tecnico ha prospettato l'opportunità di cedere tutta la zona di corridoio, rinunciando alla comunicazione con Via Belsiana, o di rendersi acquirente della proprietà vicina per coprire così l'intera testata dell'isolato compreso fra il Corso Umberto e la Via Belsiana.

I dati di consistenza rilevati sono i seguenti :

area complessiva .....	mq. 830
volume del fabbricato.....	mc. 15.800
reddito lordo denunciato dalla parte e non accertato	L. 304.806

Il prezzo richiesto inizialmente era assai elevato, ma dopo lunghe trattative il proprietario avrebbe dichiarato di accontentarsi di L. 3.600.000, delle quali L. 2.500.000 circa corrisponderebbero alla passività sopra indicata, e L. 1.100.000 circa costituirebbero il premio unico per la rendita vitalizia.

Quanto sopra il Direttore Generale comunica agli Organi deliberativi della Amministrazione per le decisioni di loro competenza.

Il Comitato dà parere favorevole in massima per la prosecuzione delle trattative, limitando però l'offerta complessiva a L. 3.500.000.=